

**Comunicazione ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 3 del regolamento n. 17 del Consiglio (1)****Riorganizzazione delle aziende elettriche in Scozia (2)**

(90/C 245/04)

## I

Fino al 31 marzo 1990 il fabbisogno d'energia elettrica in Scozia è stato soddisfatto da due enti pubblici, il North of Scotland Hydro Electric Board ed il South of Scotland Electricity Board, i quali producevano, trasmettevano e distribuivano l'energia elettrica nelle zone geografiche di loro competenza, corrispondenti rispettivamente alla Scozia settentrionale e meridionale. L'intero sistema di produzione e trasmissione dell'energia elettrica era organizzato e gestito congiuntamente da questi enti pubblici cosicché l'energia elettrica era sempre prodotta ricorrendo in primo luogo alla centrale più economica per minimizzare i costi. Tutti i costi del sistema venivano condivisi ed allocati in proporzione al numero di unità d'energia elettrica vendute. Nel soddisfacimento della domanda globale di energia elettrica in Scozia l'ente responsabile per le zone meridionali aveva un peso approssimativamente triplo rispetto a quello dell'altro ente.

Nel ristrutturare questo settore in vista della privatizzazione il governo britannico ha deciso di mantenere l'integrazione verticale delle aziende elettriche scozzesi in quanto più idonea a garantire l'approvvigionamento in energia elettrica di zone come quelle che caratterizzano gran parte della Scozia (con abitanti sparsi su un ampio territorio). Il fatto che il mercato scozzese dell'energia elettrica abbia dimensioni complessive relativamente ridotte (la domanda è pari a circa un decimo di quella esistente nell'intera Gran Bretagna) e che una proporzione elevata della clientela sia costituita da utenze domestiche e da altre utenze con consumi relativamente bassi ha parimenti indotto il governo britannico a concludere che una struttura disaggregata quale quella introdotta dopo il 31 marzo 1990 in Inghilterra e nel Galles non fosse adeguata alla situazione scozzese.

Il governo britannico ha quindi deciso di costituire due aziende elettriche separate, indipendenti, integrate verticalmente e concorrenti partendo dai due enti citati. La Scottish Power plc («Scottish Power») ha rilevato le attività del South of Scotland Electricity Board, escluse quelle in campo nucleare, e la Scottish Hydro-Electric plc («Hydro-Electric») quelle del North of Scotland Hydro-Electric Board. Entrambe le aziende saranno privatizzate; le centrali nucleari scozzesi di Hunterston e Torness, precedentemente di proprietà del South of Scotland Electricity Board, sono attualmente possedute e gestite

da un'azienda elettrica separata, la Scottish Nuclear proprietà pubblica. La Scottish Nuclear non effettua forniture dirette ai clienti, ma vende tutta l'energia elettrica prodotta alla Scottish Power ed alla Hydro Electric nell'ambito di appositi contratti.

La legge sull'energia elettrica (Electricity Act) del 1989 e la normativa che ne deriva determinano il quadro legislativo entro il quale devono operare le aziende elettriche scozzesi. A norma di detta legge, qualunque azienda che produca, trasmetta o fornisca energia elettrica in Scozia deve essere in possesso di una concessione rilasciata dal segretario di Stato per la Scozia o dal direttore generale dell'Electricity Supply, a meno che non rientri nelle categorie esentate dalla legge stessa. In forza della concessione la Scottish Power e la Hydro Electric hanno l'obbligo ed il diritto di trasmettere e fornire energia elettrica ai loro clienti nelle rispettive zone di competenza, che corrispondono sostanzialmente a quelle degli enti esistenti in precedenza. Entrambe le aziende hanno il diritto di produrre energia elettrica, e non vi è nessuna restrizione sulla parte del proprio fabbisogno d'energia elettrica che ciascuna azienda può soddisfare facendo ricorso alle proprie capacità produttive.

Il diritto delle due società di fornire energia elettrica ai clienti nelle rispettive zone di competenza non è tuttavia esclusivo; gli utenti la cui domanda è superiore ad 1 MW hanno la facoltà di scegliere liberamente il proprio fornitore. È previsto che dopo quattro anni la soglia summenzionata venga ridotta a 0,1 MW e dopo otto anni totalmente eliminata.

Alla Scottish Power e alla Hydro Electric è consentito, una volta in possesso delle necessarie «concessioni di secondo grado», di fornire energia elettrica ai clienti ubicati nella zona di competenza della concorrente ed addirittura ad utenze ubicate in Inghilterra e nel Galles cui sia riconosciuta la facoltà di scegliere liberamente il proprio fornitore (nei termini sopra descritti). Può avvalersi della possibilità di chiedere tale «concessione di secondo grado» qualsiasi persona stabilita nel Regno Unito o nel resto della Comunità che desideri fornire energia elettrica a clienti scozzesi. Va rilevato che la Scottish Nuclear è stata unicamente autorizzata a produrre energia elettrica.

Le concessioni impongono alla Scottish Power e alla Hydro Electric di non effettuare discriminazioni tra clienti comparabili, di evitare sovvenzioni incrociate e di consentire a qualunque altro utente l'accesso ai loro sistemi di trasmissione e distribuzione su base trasparente e non discriminatoria.

(1) GU n. 13 del 21. 2. 1962, pag. 204/62 e seguenti.

(2) Una comunicazione a norma dell'articolo 19, paragrafo 3 del regolamento n. 17 del Consiglio sulla riorganizzazione dell'industria elettrica in Inghilterra e nel Galles è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. C 191 del 31. 7. 1990, pag. 9 e seguenti.

Le concessioni determinano inoltre per i concessionari l'obbligo di uniformarsi a determinate norme e disposizioni approvate dal direttore generale dell'Electricity Supply, comprese le norme che disciplinano la gestione dei sistemi di trasmissione e di distribuzione nonché gli scambi di energia elettrica.

A parere del governo britannico è di fondamentale importanza che la Scottish Power e la Hydro Electric possano avvalersi di una gamma equilibrata di centrali elettriche di diverso tipo per rispondere a criteri d'economicità ed essere in grado di operare indipendentemente. Per questo motivo si sono dovuti redistribuire tra le due nuove società gli impianti (non nucleari) per la produzione d'energia appartenenti ai due enti dissolti, impianti che erano stati costruiti per soddisfare integralmente il fabbisogno di energia elettrica scozzese. Questo risultato non poteva essere raggiunto semplicemente assegnando le diverse centrali all'una o all'altra azienda dato che la natura e l'ubicazione delle centrali avrebbe reso impossibile tale modo di procedere; il governo britannico ha quindi deciso di ottenere la ristrutturazione necessaria mediante accordi contrattuali che determinano diritti ed obblighi tra le due aziende in relazione ad alcuni impianti di produzione ed ai sistemi di trasmissione di energia elettrica appartenenti a ciascuna azienda, sostituendo effettivamente la proprietà di questi impianti con diritti contrattuali a lungo termine di durata corrispondente alla vita utile attualmente prevista per le centrali in questione. Questi accordi di tipo contrattuale sostituiscono i precedenti accordi più generici e non commerciali esistenti tra i due enti in materia di suddivisione dei costi e gestione delle attività. I principali contratti tra la Scottish Power e la Hydro Electric riguardano la ripartizione della capacità produttiva spettante a centrali a carbone, centrali idroelettriche e centrali a gas/olio combustibile. La Scottish Power e la Hydro Electric inoltre si suddividono l'intera produzione della Scottish Nuclear.

La nuova struttura delle aziende elettriche in Scozia si prefigge l'obiettivo d'introdurre in modo progressivo un elemento di concorrenza, a livello tanto della produzione quanto dell'erogazione di energia elettrica. Attualmente in Scozia questo settore è caratterizzato da una notevole sovraccapacità nella produzione di energia elettrica, che in base a stime attuali continuerà almeno per tutto il prossimo decennio, e da un forte ricorso alle centrali nucleari che sono in grado di soddisfare più del 50 % dell'attuale fabbisogno d'energia elettrica. Gli scambi commerciali con l'Inghilterra e con il Galles sono resi possibili dall'interconnessione che collega la rete elettrica della Scozia con quella inglese.

Il fatto che la Scozia si trovi alla periferia della Comunità e i conseguenti limiti fisici del sistema di distribuzione rendono piuttosto improbabili gli scambi di energia elettrica con altri Stati membri. Le inevitabili perdite di carico rendono infatti probabilmente antieconomico il trasporto d'energia elettrica su distanze così lunghe. Sembra di conseguenza abbastanza inverosimile che l'energia elettrica prodotta in Scozia possa sostituirsi a quella fornita da altri Stati membri, ed in particolare all'energia elettrica fornita dall'Europa continentale all'In-

ghilterra meridionale, oppure che l'energia elettrica prodotta in Scozia possa essere fornita ad altri Stati membri.

Nell'ambito della ristrutturazione del settore elettrico scozzese le varie aziende in Scozia, Inghilterra e Galles hanno concluso diversi accordi contrattuali, strettamente correlati tra loro nonché con la regolamentazione, le concessioni e le norme che disciplinano la fornitura di energia elettrica nel Regno Unito. Alla Commissione sono stati formalmente notificati i più importanti accordi relativi alle aziende elettriche scozzesi, che formano l'oggetto della presente comunicazione.

## II

### Pratica n. IV/33.479 — **Accordo sulla capacità produttiva di centrali a carbone**

La Scottish Power è proprietaria di due grandi centrali a carbone ubicate a Cockerzie e Longannet, la cui capacità produttiva complessiva è pari a 3 456 MW. L'accordo riconosce alla Hydro Electric, che non possiede alcuna centrale a carbone, il diritto ad una quota di 576 MW (circa un sesto) dell'attuale capacità. La Hydro Electric ha quindi il diritto di chiedere che le venga fornita una quantità di energia elettrica pari a tale quota, oppure in proporzione alla dichiarata capacità globale disponibile, qualora quest'ultima risulti inferiore a quella nominale in un dato periodo.

La Hydro Electric ha la facoltà di acquistare per conto proprio il carbone da impiegare nelle due centrali summenzionate ovvero di acquistarlo con la Scottish Power. Attualmente è prevista una procedura per l'acquisto di carbone da parte della Scottish Power destinata a soddisfare il fabbisogno annuale di entrambe le aziende fino al 1° aprile 1995. Dopo tale data questi accordi sugli acquisti non saranno più applicabili e la Hydro Electric acquisterà per conto proprio il carbone da fornire alle due centrali.

La Hydro Electric ha parimenti il diritto di partecipare a ogni eventuale conversione delle centrali ad un combustibile diverso dal carbone e ad una quota della capacità produttiva che ne risulti.

L'accordo è valido fino al 31 marzo 2004, data corrispondente alla vita utile residua prevista per le due centrali. La durata dell'accordo può tuttavia essere prorogata per mutuo consenso delle parti.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili la Commissione intende adottare una posizione favorevole.

### Pratica n. IV/33.476 — **Accordo sulla capacità idroelettrica**

Tale accordo attribuisce alla Scottish Power il diritto ad una quota di 200 MW della capacità idroelettrica della

Hydro Electric, approssimativamente pari a 1 050 MW. Nei periodi dell'anno caratterizzati da una prevedibile scarsità di precipitazioni e nei periodi nei quali la piovosità risulti insolitamente ridotta la quota della Scottish Power verrà decurtata.

L'accordo è valido fino al 31 marzo 2039; la sua durata può essere prorogata per mutuo accordo delle parti dopo i primi 15 anni.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili la Commissione intende adottare una posizione favorevole.

**Pratica n. IV/33.475 — Accordo relativo a Peterhead**

La centrale di Peterhead ha la possibilità di bruciare alternativamente olio combustibile pesante, gas naturale, gas naturale liquefatto od una miscela di tali combustibili. Essa ha una capacità di produzione pari a 1 284 MW che in futuro verrà aumentata di 230 MW al massimo grazie all'installazione di due turbine a gas alimentate con il gas proveniente dal giacimento di Miller Field nel Mare del Nord, che dovrebbe cominciare a produrre nel 1992.

La Hydro Electric ha concluso un contratto a lungo termine per la fornitura di gas proveniente dal giacimento di Miller Field alla centrale di Peterhead. Il contratto in questione, concluso tra la Scottish Power e la Hydro Electric, non solo consente alla Scottish Power di usufruire dell'energia elettrica a basso costo che sarà prodotta grazie a questa fornitura di gas, ma obbliga anche la Scottish Power a condividere i rischi dell'impegno a lungo termine assunto dalla Hydro Electric di ritirare le forniture di gas o di pagare una penale.

Di conseguenza l'accordo sulla centrale di Peterhead, che normalmente conferisce alla Scottish Power il diritto ad una quota del 50 % della capacità produttiva (risultante dall'impiego di olio combustibile o gas) della centrale suddetta, obbliga la Scottish ad acquistare il 70 % dell'energia elettrica prodotta quando l'afflusso di gas naturale dal giacimento di Miller Field raggiungerà i livelli di punta (verso il 1992—1997); successivamente la quota spettante alla Scottish Power tornerà ad essere del 50 %.

La fornitura alla Hydro Electric di olio combustibile pesante da impiegare nella centrale di Peterhead è inoltre garantita da contratti in corso. Attualmente la Scottish Power ha il diritto di acquistare la propria fornitura, ma la Hydro Electric può provvedere ad acquistare olio combustibile pesante per soddisfare il fabbisogno annuo di entrambe le aziende, sulla base di un accordo analogo a quello concernente l'acquisto di carbone precedentemente descritto e che può durare fino al 1° aprile 1995; dopo tale data questi accordi di acquisto non saranno più applicabili e la Scottish Power acquisterà per proprio conto l'olio combustibile pesante per l'approvvigionamento della centrale.

L'accordo in questione resterà in vigore fino al 31 marzo 2012, data corrispondente alla vita utile residua prevista per la centrale. La durata dell'accordo può tuttavia essere prorogata per mutuo consenso delle parti.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili la Commissione intende adottare una posizione favorevole.

**Pratica n. IV/33.473 — Accordo relativo all'energia nucleare**

Ai sensi dell'accordo relativo all'energia nucleare, la Scottish Power e la Hydro Electric sono obbligate ad acquistare tutta l'energia elettrica prodotta dalla Scottish Nuclear nelle sue centrali di Hunterston e Torness od a versare una penale. La Scottish Nuclear è obbligata a massimizzare la produzione di queste due centrali nucleari, la cui capacità complessiva è pari a 2 400 MW. La Scottish Power deve acquistare il 74,9 % della produzione della Scottish Nuclear, e la Hydro Electric il 25,1 %. Alla Scottish Nuclear non è consentito di fornire energia elettrica a terzi senza il consenso tanto della Scottish Power quanto della Hydro Electric.

Non c'è attualmente l'intenzione in Scozia di rendere obbligatorio il ricorso a combustibili non fossili né quella di applicare la corrispondente imposta sui combustibili fossili.

L'accordo contiene parimenti disposizioni per il calcolo dei prezzi che la Scottish Nuclear e la Hydro Electric dovranno pagare alla Scottish Nuclear. Dal 1991 al 1994 è prevista una doppia struttura dei prezzi: un prezzo base per kWh per il primo quantitativo di 5 000 GWh ed un prezzo inferiore per tutti i kWh successivi. Dal 1995 ai 1998 il prezzo sarà invece basato su una combinazione della formula usata in precedenza con una formula basata sul prezzo di mercato in Inghilterra e nel Galles; dopo il 1998 il prezzo sarà basato sulle tariffe all'ingrosso praticate in Inghilterra e nel Galles.

L'accordo relativo all'energia nucleare resterà in vigore sino al 31 marzo 2005; potrà tuttavia essere rescisso anteriormente a tale data se, ad esempio, la Scottish Nuclear si dimostrasse cronicamente incapace di produrre la quantità d'energia richiesta.

La Commissione intende adottare una posizione favorevole per il previsto periodo di 15 anni.

**Pratica n. IV/33.632 — Accordo relativo a Dounreay**

In base ai termini dell'accordo per Dounreay la Scottish Power e la Hydro Electric devono suddividersi la produzione disponibile della centrale nucleare di Dounreay, gestita dalla United Kingdom Atomic Energy Authority.

In forza di un accordo concluso dal suo predecessore, il North of Scotland Hydro Electric Board, la Hydro Electric è obbligata ad acquistare tutta la produzione eccedente di Dounreay. La capacità massima di tale centrale è pari a circa 240 MW; l'accordo notificato prevede che alla Scottish Power vada il 74,9 % di tale produzione e alla Hydro Electric il 25,1 %. Il prezzo che la Scottish Power dovrà pagare alla Hydro Electric sarà pari al 74,9 % della somma che la Hydro Electric dovrà pagare alla United Kingdom Atomic Energy Authority.

L'accordo resterà in vigore fino al 1° aprile 1994 o ad una data precedente in caso di chiusura anticipata della centrale di Dounreay.

La Commissione intende adottare una posizione favorevole per il previsto periodo di 5 anni.

**Pratica n. IV/33.611 — Accordo interconnessione Scozia-NGC e accordo britannico di rete**

L'interconnessione con la Scozia è un collegamento tra la rete elettrica ad alta tensione della Scozia meridionale, gestita dalla Scottish Power, e la «super grid» ad alta tensione in Inghilterra e nel Galles gestita dalla National Grid Company («NGC»). L'interconnessione, che ha una capacità nominale di 850 MW, costituisce l'unico collegamento tra la Scozia e l'Inghilterra ed è utilizzabile per scambi nei due sensi e per reciproco sostegno in caso di difficoltà. In futuro si ritiene tuttavia che gli scambi commerciali possano chiudersi con un saldo positivo della Scozia nei confronti d'Inghilterra e Galles.

La NGC ha concluso con la Hydro Electric (che gestisce la rete elettrica ad alta tensione della Scozia settentrionale) e con la Scottish Power un accordo che consente a tali società di sfruttare l'intera capacità dell'interconnessione ma con l'obbligo di mettere la capacità residua non sfruttata a disposizione di qualsiasi utente della rete NGC o rispettivamente delle reti della Scottish Power o della Hydro Electric. L'accordo ha durata indeterminata ma può essere rescisso con un preavviso di cinque anni da una delle parti o dal direttore generale dell'Electricity Supply.

L'accesso di ogni utente all'interconnessione sarà agevolato dalla conclusione di un subcontratto tra la Hydro Electric ovvero la Scottish Power e l'utente stesso e di un accordo separato d'utenza tra la NGC e l'utente in questione. Il direttore generale dell'Electricity Supply deve approvare le condizioni alle quali l'utente può accedere all'interconnessione nell'ambito del subcontratto, ed ha parimenti il compito di definire i termini dell'accordo d'utenza qualora non vi sia accordo tra le parti.

La NGC, la Scottish Power e la Hydro Electric sono anche parti all'accordo britannico di rete (**British Grid Systems Agreement**, qui di seguito dominato «BGSA»), un accordo che disciplina l'interconnessione della «super grid» d'Inghilterra e Galles con la rete della Scozia meridionale nonché l'interconnessione tra le reti della Scozia settentrionale e della Scozia meridionale. Tali accordi incorporano una serie di norme, sostanzialmente simili a quelle in materia di reti previste dalle rispettive concessioni per il trasporto o la produzione ed il trasporto d'energia elettrica. Queste norme costituiscono la base di collegamento a livello tecnico tra le parti interessate onde garantire il funzionamento dei circuiti di interconnessione tra le tre reti. Le parti che hanno sottoscritto il

BGSA hanno anche concluso accordi sussidiari di servizio perché la NGC possa acquistare dalla Scottish Power o dalla Hydro Electric, e viceversa, servizi sussidiari volti a garantire la stabilità del sistema in base agli accordi di rete BGSA ed all'occorrenza di quello NGC.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili la Commissione intende adottare una posizione favorevole.

**Pratica n. IV/33.477 — Accordo Scottish Power — Hydro Electric sull'interconnessione con la Scozia**

Scopo di questo accordo è offrire alla Hydro Electric la possibilità di accedere ad una quota della capacità giornaliera lera del terminale scozzese dell'interconnessione, di proprietà della Scottish Power, che collega la rete elettrica ad alta tensione della Scottish Power stessa con quella della NGC secondo le modalità sopra descritte.

L'accordo attribuisce alla Hydro Electric una quota del 46 % della capacità nominale esistente di 850 MW, concedendo così alla Hydro Electric un corridoio di collegamento per le «importazioni/espportazioni» verso i mercati inglese e gallese attraverso la rete ad alta tensione della Scottish Power. La Hydro Electric ha il diritto di partecipare a eventuali futuri aumenti di capacità dell'interconnessione. Nell'ambito delle rispettive concessioni la Scottish Power e la Hydro Electric devono consentire a terzi di accedere alle proprie quote dell'interconnessione.

Questo accordo avrà durata indefinita; potrà essere rescisso per mutuo consenso delle parti o in seguito alla perdita della concessione per la trasmissione di energia elettrica di una delle due parti.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili la Commissione intende adottare una posizione favorevole.

**Pratica n. IV/33.478 — Accordo per la gestione del sistema**

La Hydro Electric e la Scottish Power possiedono e gestiscono sistemi propri per produrre, trasportare, distribuire e fornire energia elettrica in Scozia. Questi sistemi sono interconnessi e in passato sono stati coordinati dal North of Scotland Hydro-Electric Board e dal South of Scotland Electricity Board e gestiti come un sistema interconnesso per motivi di sicurezza, efficienza ed economicità di esercizio.

L'accordo notificato coordina la gestione dei sistemi di trasmissione della Scottish Power e della Hydro Electric e sotto molti aspetti riprende principi e procedure previste dal British Grid Systems Agreement (BGSA) cui si è fatto riferimento in precedenza. L'accordo per la gestione del sistema intende garantire che i sistemi di trasmissione della Scottish Power e della Hydro Electric

funzionino in modo efficiente e sicuro sotto tutti gli aspetti e favorire l'applicazione degli accordi sulla produzione ai quali si è fatto riferimento in precedenza.

Questo accordo ha durata indeterminata; esso può essere rescisso per mutuo consenso delle parti o in seguito alla perdita della concessione per la trasmissione d'energia elettrica di una delle parti.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili la Commissione intende adottare una posizione favorevole.

### III

Prima di adottare una posizione favorevole nei confronti degli accordi sopra descritti la Commissione invita i terzi interessati a trasmetterle le loro osservazioni al riguardo nel termine di un mese dalla data di pubblicazione della presente comunicazione al seguente indirizzo, menzionando i rispettivi numeri di riferimento:

Commissione delle Comunità europee  
Direzione generale della concorrenza (DG IV)  
Direzione C  
Rue de la Loi, 200  
B-1049 Bruxelles.